



IL PARLAMENTO	5
IL PARLAMENTO NELLA STORIA D'ITALIA	6
LA STORIA DI PALAZZO MONTECITORIO	7
I DEPUTATI	8
IL FUNZIONAMENTO DELLA CAMERA	10
L'AMMINISTRAZIONE	12
LE COMMISSIONI	13
LA FORMAZIONE DELLE LEGGI	14
IL CONTROLLO SUL GOVERNO	16
L'INFORMAZIONE SUI LAVORI PARLAMENTARI	17
LE RELAZIONI INTERNAZIONALI	18
LA FONDAZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI	19
I SERVIZI AI CITTADINI	20
LA VISITA A MONTECITORIO	22

Care amiche, cari amici,

desidero salutarvi nel modo più cordiale in questo vostro percorso all'interno della Camera dei deputati.

Se vi apprestate a compiere la vostra visita a Palazzo Montecitorio, questa pubblicazione vi risulterà utile per orientarvi nei suoi luoghi principali: l'Aula e le sale nelle quali si svolge il processo di formazione delle leggi e dove si tengono i grandi dibattiti sulle questioni che riguardano la vita del nostro popolo. Se invece avete già fatto la vostra esperienza dentro la Camera, questa guida può aiutarvi a rammentare i momenti salienti della vita istituzionale. La potrete consultare per soddisfare una curiosità, rispondere meglio a una domanda, sciogliere un dubbio sull'attività legislativa che possono esservi sollecitati dall'attualità politica.

La democrazia si nutre della conoscenza dell'organizzazione istituzionale da parte dei cittadini. Si tratta di un requisito essenziale per una partecipazione sempre più attiva e consapevole di tutti alla vita della Repubblica.

Benvenuti alla Camera dei deputati



*Il Presidente della Camera dei deputati,
Gianfranco Fini*

IL PARLAMENTO

Il Parlamento, in base alla Costituzione della Repubblica italiana, è espressione della sovranità popolare; si compone della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. Le due Camere, seppur diverse per numero di membri e modalità di elezione, hanno identici poteri circa l'approvazione delle leggi, la concessione della fiducia al Governo e l'attività di indirizzo e di controllo su quest'ultimo.

Le Camere si riuniscono in seduta comune nell'Aula di Montecitorio per eleggere il Presidente della Repubblica, cinque giudici della Corte costituzionale e un terzo dei membri del Consiglio Superiore della Magistratura. Il Presidente della Camera dei deputati è il Presidente del Parlamento in seduta comune.



Palazzo
Montecitorio

IL PARLAMENTO NELLA STORIA D'ITALIA

1861 Il 14 marzo, a Torino, il primo Parlamento italiano riunito a Palazzo Carignano proclama il Regno d'Italia.



Enrico De Nicola firma la Costituzione della Repubblica italiana

1865 La Capitale del Regno si trasferisce da Torino a Firenze e Palazzo Vecchio diviene sede della Camera dei deputati.

1871 Roma è proclamata Capitale d'Italia e Palazzo Montecitorio è scelto per ospitare la Camera dei deputati.

1918 Al termine della prima guerra mondiale, con la liberazione di Trento e Trieste ed il completamento del processo di unificazione nazionale, s'inaugura la nuova Aula di Montecitorio.

1924 Giacomo Matteotti denuncia l'illegittimità delle elezioni vinte dal "listone" mussoliniano e riafferma le prerogative parlamentari. Dopo il suo assassinio, nonostante il movimento di protesta cosiddetto dell'Aventino, il regime fascista si consolida e abolisce l'autonomia e la piena rappresentatività della Camera dei deputati, e la trasforma infine, nel 1939, nella Camera dei fasci e delle corporazioni.



Elezione del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

1946 Il 25 giugno, dopo la proclamazione dei risultati del referendum istituzionale del 2 giugno 1946, si riunisce per

la prima volta a Montecitorio l'Assemblea costituente.

1947 Il 27 dicembre viene promulgata la nuova **Costituzione repubblicana**, che entra in vigore il 1° gennaio 1948.

1948 L'8 maggio si riuniscono le nuove Camere dando inizio alla I legislatura repubblicana.



LA STORIA DI PALAZZO MONTECITORIO

La storia di Palazzo Montecitorio è scandita in tre fasi fondamentali, ciascuna caratterizzata da un proprio stile architettonico e finalizzata ad una precisa destinazione d'uso.



La costruzione del palazzo, voluta da Papa Innocenzo X Pamphili, risale al 1650: il progetto, che prevedeva la realizzazione di una grande residenza nobiliare barocca e che fu affidato all'architetto Gian Lorenzo Bernini, rimase incompiuto.

La seconda fase iniziò nel 1694, per volere di Papa Innocenzo XII, che incaricò l'architetto Carlo Fontana di completare il progetto berniniano, destinando il palazzo a nuova sede dei tribunali dello Stato pontificio.

L'ultima ristrutturazione del palazzo iniziò con l'Unità d'Italia, nel 1870. L'edificio fu scelto per accogliere il Parlamento e, dopo una prima fase di lavori, diretti dall'ingegnere Paolo Comotto, nel novembre del 1871 l'Assemblea della Camera si riunì nella nuova Aula, che però risultò inadeguata. Nel 1902, un ampio progetto di ristrutturazione fu affidato all'architetto Ernesto Basile, che completò il palazzo nelle sue forme attuali. Con Basile collaborarono importanti artisti, tra cui Davide Calandra, autore del pannello bronzeo dell'Aula, Giulio Aristide Sartorio, che dipinse il grande fregio, e Giovanni Beltrami, che eseguì il velario in vetro policromo. La nuova Aula di Montecitorio fu inaugurata il 20 novembre 1918.



Il progetto originario di Bernini in una illustrazione di M. De Rossi

Aula Comotto

I DEPUTATI

Elezione

La Camera è composta da 630 deputati; 12 deputati sono eletti in un'apposita circoscrizione dai cittadini italiani residenti all'estero. I deputati restano in carica per la durata della legislatura, che la Costituzione fissa in cinque anni, e sono eletti tra i cittadini che abbiano compiuto venticinque anni. La legge determina i casi di ineleggibilità e di incompatibilità dei deputati e dei senatori.

Aula

In Aula i deputati prendono posto nel banco loro assegnato, nel settore del Gruppo cui appartengono. Secondo una tradizione comune a molte democrazie, la disposizione dei Gruppi nell'emiciclo dell'Aula (a destra, al centro e a sinistra rispetto al banco della Presidenza) riflette i rispettivi orientamenti politici. Tutti i deputati appartengono a un Gruppo parlamentare. I Gruppi parlamentari sono costituiti, salvo specifiche eccezioni, da almeno 20 deputati.

Attività

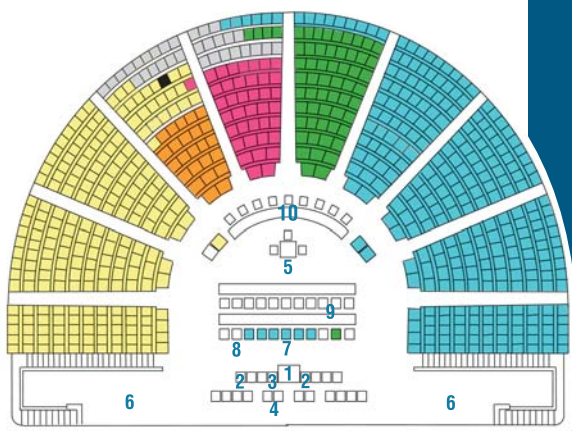
L'attività della Camera dei deputati si svolge lungo l'intero arco dell'anno, con alcune sospensioni che coincidono solitamente con le festività e con il mese di agosto. Il lavoro dei deputati si svolge in Assemblea, nelle Giunte e nelle Commissioni. L'Assemblea è l'organo plenario, in cui cioè siedono tutti i deputati. Ciascun Gruppo parlamentare designa i propri componenti nelle Commissioni permanenti, ripartendoli in numero uguale in ciascuna Commissione. Ogni deputato può essere designato a far parte anche di Giunte, Commissioni speciali, Commissioni di inchiesta e altre Commissioni bicamerali (composte, cioè, da senatori e deputati).

Status

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 67 della Costituzione per ogni membro del Parlamento, ciascun deputato rappresenta la Nazione ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato, interpretando con la massima libertà la volontà dell'intera collettività nazionale e non soltanto degli elettori che lo hanno votato. La libertà dei deputati si esprime innanzitutto nella parola e nel voto ed è garantita dal principio costituzionale secondo cui i membri del Parlamento non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni; senza autorizzazione della Camera di appartenenza, essi non possono essere inoltre sottoposti a perquisizioni, né essere arrestati o altrimenti privati della libertà personale. La Costituzione prevede che i membri del Parlamento ricevano una indennità stabilita dalla legge.

PIANTA DELL'AULA

- 1 **Presidente**
- 2 **Segretari di Presidenza**
- 3 **Segretario generale**
- 4 **Servizio Assemblea**
- 5 **Servizio Resoconti**
- 6 **Assistenti parlamentari**
- 7 **Presidente del Consiglio**
- 8 **Ministri**
- 9 **Sottosegretari**
- 10 **Comitato dei nove**



GRUPPI PARLAMENTARI

-  **POPOLO DELLA LIBERTA'**
-  **PARTITO DEMOCRATICO**
-  **LEGA NORD PADANIA**
-  **UNIONE DI CENTRO**
-  **ITALIA DEI VALORI**
-  **MISTO**

IL FUNZIONAMENTO DELLA CAMERA

Il Presidente della Camera

Il Presidente rappresenta la Camera ed è eletto nella prima seduta della legislatura. Assicura il buon andamento dei lavori della Camera, facendone osservare il Regolamento: dà la parola, dirige e modera la discussione, mantiene l'ordine, pone le questioni, stabilisce l'ordine delle votazioni, chiarisce il significato del voto e ne annuncia il risultato. Spetta al Presidente assicurare anche il buon andamento dell'Amministrazione interna.

In caso di assenza o impedimento il Presidente è sostituito dai Vicepresidenti. Con il Presidente collaborano anche i Segretari di Presidenza per assicurare il regolare svolgimento delle sedute e delle operazioni di voto.

La composizione dell'Ufficio di Presidenza

Presidente

Gianfranco Fini

Vicepresidenti

Antonio Leone

Rosy Bindi

Maurizio Lupi

Rocco Buttiglione

Deputati Questori

Francesco Colucci

Antonio Mazzocchi

Gabriele Albonetti

Deputati Segretari

Giuseppe Fallica

Gregorio Fontana

Donato Lamorte

Lorena Milanato

Mimmo Lucà

Renzo Lusetti

Emilia Grazia De Biasi

Gianpiero Bocci

Silvana Mura

Giacomo Stucchi

Angelo Salvatore Lombardo



L'Ufficio di Presidenza è presieduto dal Presidente della Camera ed è titolare di numerose competenze fondamentali per il funzionamento della Camera.



L'Ufficio di Presidenza

La Conferenza dei presidenti di Gruppo predispone il programma ed il calendario dei lavori dell'Assemblea; è presieduta dal Presidente della Camera e ne fanno parte i presidenti dei Gruppi parlamentari. Il Governo è sempre informato delle riunioni della Conferenza per farvi intervenire un suo rappresentante.



La Conferenza dei presidenti di Gruppo

I tre deputati Questori curano collegialmente il buon andamento dell'Amministrazione, predispongono il progetto del bilancio interno della Camera, sovrintendono alle spese e al cerimoniale e, secondo le disposizioni del Presidente, al mantenimento dell'ordine nella sede della Camera.



I deputati Questori

L'AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione della Camera dei deputati assicura i servizi necessari al buon andamento dei lavori parlamentari ed è articolata in Servizi e in Uffici della Segreteria generale.

L'Amministrazione è guidata dal **Segretario generale**, che dirige i Servizi e gli Uffici della Camera e ne risponde al Presidente, esercitando funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sull'intera struttura amministrativa. Egli assiste il Presidente della Camera durante le sedute e sovrintende all'organizzazione dei lavori dell'Assemblea. L'attuale Segretario generale è il dott. Ugo Zampetti.

I Servizi legislativi

Curano l'organizzazione delle sedute dell'Assemblea, delle Giunte e delle Commissioni e redigono i relativi resoconti.

I Servizi di documentazione

Predispongono la documentazione per le Commissioni parlamentari, per i Gruppi e per i singoli deputati.

I Servizi amministrativi e tecnici

Garantiscono il funzionamento delle strutture della Camera, curando gli aspetti amministrativi, tecnici e logistici, nonché la gestione del personale.

Il Presidente
della Camera
dei deputati
con
il Segretario
generale



LE COMMISSIONI

Le decisioni adottate dall'Assemblea sono di regola precedute da un lavoro preparatorio svolto dalle Commissioni parlamentari. Le Commissioni permanenti sono 14, specializzate per materia, in corrispondenza dei grandi settori dell'attività dello Stato, e riflettono la composizione politica dell'Assemblea. Oltre a svolgere un ruolo determinante nel procedimento legislativo, le Commissioni hanno anche funzioni di indirizzo e controllo nei confronti del Governo; esse operano inoltre attraverso audizioni ed indagini conoscitive, nell'ambito delle quali può essere ascoltata qualsiasi persona in grado di fornire elementi utili per l'attività della Camera dei deputati e dei suoi organi. Le indagini conoscitive si concludono con l'approvazione di un documento che dà conto dei risultati acquisiti.

Ciascuna Camera può, inoltre, disporre inchieste su materie di pubblico interesse con l'istituzione di apposite Commissioni che procedono alle indagini con gli stessi poteri dell'autorità giudiziaria. Camera e Senato possono anche decidere di svolgere inchieste attraverso apposite Commissioni bicamerali, composte cioè da un ugual numero di deputati e senatori.

Le Commissioni permanenti della Camera

- | | |
|-------------|--|
| I | Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni |
| II | Giustizia |
| III | Affari esteri e comunitari |
| IV | Difesa |
| V | Bilancio, tesoro e programmazione |
| VI | Finanze |
| VII | Cultura, scienza ed istruzione |
| VIII | Ambiente, territorio e lavori pubblici |
| IX | Trasporti, poste e telecomunicazioni |
| X | Attività produttive, commercio e turismo |
| XI | Lavoro pubblico e privato |
| XII | Affari sociali |
| XIII | Agricoltura |
| XIV | Politiche dell'Unione europea |

LA FORMAZIONE DELLE LEGGI

Il procedimento legislativo

I progetti di legge possono essere presentati da ciascun membro del Parlamento, dal Governo, dai Consigli regionali, dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro o da almeno 50.000 elettori. Le Commissioni competenti (riunendosi in sede referente) procedono all'istruttoria, eventualmente modificando o rielaborando il testo e preparando una relazione per l'Assemblea. Quest'ultima discute e vota su ogni articolo e sul progetto nel suo complesso. Nei casi previsti dalla Costituzione e dal Regolamento, la Commissione competente può procedere non solo all'istruttoria, ma anche al voto articolo per articolo e alla deliberazione finale del progetto di legge (riunendosi in sede legislativa), oppure può procedere alla formulazione degli articoli, riservando all'Assemblea soltanto il loro voto e l'approvazione finale (riunendosi in sede redigente). I progetti di legge devono essere approvati nell'identico testo sia dalla Camera sia dal Senato. Se una delle Camere modifica il testo approvato dall'altra, quest'ultima è chiamata nuovamente a deliberare sulle parti modificate e sul progetto nel suo complesso (cosiddetta navette).

Per divenire legge, i progetti approvati da entrambe le Camere devono essere promulgati dal Presidente della Repubblica. Ai sensi dell'articolo 74 della Costituzione, il Presidente, prima di promulgare una legge, può con messaggio motivato alle Camere chiedere una nuova deliberazione. Le leggi entrano in vigore dopo la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

L'Aula
vista dalle
Tribune





PRESENTI	563
VOTANTI	562
ASTENUTI	1
MAGGIORANZA	282
FAVOREVOLI	311
CONTRARI	251
APPROVATO	

Particolare
del
tabellone
con esito
della
votazione

Votazioni

Le votazioni in Aula sono palesi, salvo i casi in cui il Regolamento prevede la possibilità di chiedere lo scrutinio segreto. Sono sempre effettuate a scrutinio segreto le votazioni riguardanti persone.

Le votazioni palesi si svolgono normalmente:

- per alzata di mano o con procedimento elettronico senza registrazione dei nomi (in questo caso gli atti parlamentari non registrano il voto espresso dai singoli deputati);
- mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi (le cosiddette votazioni nominali: in questo caso gli atti parlamentari indicano come ogni deputato ha votato).

Le votazioni sulla fiducia al Governo si svolgono in una forma particolarmente solenne, mediante l'appello nominale di ciascun deputato.

Anche le votazioni a scrutinio segreto si svolgono normalmente con il procedimento elettronico: in questo caso gli atti parlamentari si limitano a riportare i nominativi dei votanti e il totale dei voti favorevoli e contrari e degli astenuti. Nelle elezioni, la votazione segreta è effettuata per schede.

IL CONTROLLO SUL GOVERNO



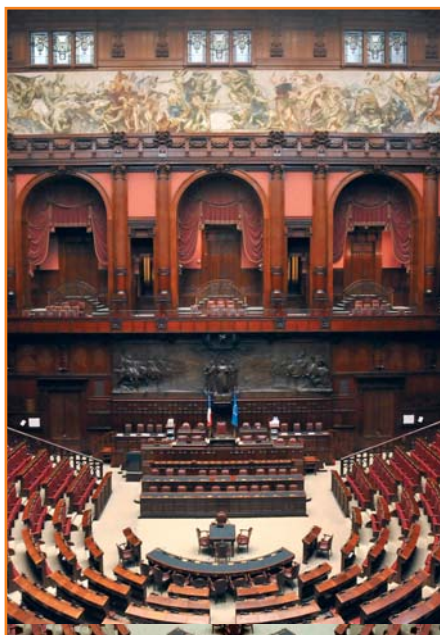
Banchi
della
Presidenza
e del
Governo

La Camera svolge, sia in Assemblea sia nelle Commissioni, un'attività di indirizzo e di controllo nei confronti del Governo. L'attività di indirizzo al Governo si svolge principalmente mediante le mozioni, tra cui quelle di fiducia e di sfiducia, e le risoluzioni. Il controllo sul Governo si attua soprattutto

attraverso le interpellanze e le interrogazioni. Fra le interrogazioni hanno particolare rilievo quelle a risposta immediata in Assemblea, che sono svolte di regola ogni mercoledì: si tratta del cosiddetto *question time*, trasmesso in diretta televisiva.

Le Camere effettuano un controllo anche sull'attività normativa del Governo: nei casi previsti dalla legge, le Commissioni esprimono pareri sugli schemi di decreti legislativi predisposti dal Governo in attuazione di deleghe legislative e sugli schemi di altri atti normativi.

Aula di
Montecitorio





L'INFORMAZIONE SUI LAVORI PARLAMENTARI

Dei lavori parlamentari è data pubblicità attraverso vari strumenti di informazione. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche: sono trasmesse in diretta attraverso la radio, il canale televisivo satellitare e il sito Internet e i cittadini possono assistervi dalle tribune dell'Aula. Il resoconto stenografico delle sedute, disponibile in bozza in corso di seduta sul sito Internet della Camera e pubblicato definitivamente il giorno successivo, permette la conoscenza di tutto ciò che viene detto in Aula.

Dei lavori delle Commissioni sono pubblicati i resoconti, sia in forma cartacea sia sul sito. Le audizioni più importanti sono trasmesse sul sito e sul canale satellitare.

Il sito Internet della Camera fornisce inoltre un'informazione completa sull'*iter* dei progetti di legge e sui lavori dell'Assemblea e delle Commissioni, nonché sulla struttura della Camera, sulle sedi, sui servizi al pubblico, sugli eventi e le iniziative culturali. Al pubblico più giovane è dedicato il nuovo sito "il Parlamento dei bambini" (bambini.camera.it).

Nel corso della XVI legislatura sono stati attivati una linea diretta di dialogo del Presidente della Camera con i cittadini ed un canale della Camera sulla piattaforma di YouTube. Dall'ottobre 2009 è attiva anche la webtv della Camera (webtv.camera.it). Oltre 400 giornalisti accreditati a Montecitorio svolgono un ruolo fondamentale per l'informazione parlamentare. Due incontri annuali con l'Associazione della Stampa parlamentare, uno prima della pausa estiva e l'altro per gli auguri di fine anno, offrono l'occasione al Presidente della Camera per una riflessione sul lavoro svolto.

Sito Internet della Camera dei deputati



LE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Il Parlamento italiano partecipa alla formazione delle politiche dell'Unione europea indicando al Governo gli indirizzi da seguire nelle decisioni di competenza del Consiglio europeo. Ogni anno, le Camere provvedono ad adeguare l'ordinamento italiano all'ordinamento comunitario attraverso l'approvazione di una apposita legge, la cosiddetta *legge comunitaria*.

La Camera nomina inoltre i deputati che, insieme ad un uguale numero di senatori, partecipano in qualità di membri permanenti alle Assemblee parlamentari del Consiglio d'Europa, della NATO, della UEO (Unione dell'Europa Occidentale), dell'OSCE (Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa) e dell'INCE (Iniziativa Centro Europea).

La Camera dei deputati cura una fitta rete di relazioni internazionali, nell'ambito dei rapporti con i Parlamenti europei ed extraeuropei. In tale quadro, il Presidente della Camera dei deputati partecipa periodicamente alle riunioni delle Conferenze dei Presidenti dei Parlamenti dell'Unione europea, del Consiglio d'Europa, del Partenariato euromediterraneo e dell'Unione interparlamentare ed incontra i Presidenti di altri Parlamenti e i rappresentanti di Stati esteri.

Il Presidente
della Camera
Gianfranco Fini
riceve Ingrid
Betancourt





Aula del
Parlamento
europeo
a Strasburgo

Molte delegazioni parlamentari provenienti da Paesi europei ed extraeuropei sono ricevute a Palazzo Montecitorio; durante queste visite, si svolgono incontri con le Commissioni permanenti e con gli altri organi della Camera, in relazione alle materie di rispettivo interesse.

LA FONDAZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Promuove il ruolo istituzionale, l'immagine ed il patrimonio storico della Camera dei deputati, per diffondere la cultura del Parlamento e sviluppare i rapporti con i cittadini. In questa prospettiva, la Fondazione organizza convegni, seminari e mostre su temi di interesse della Camera.

Presidente della Fondazione è Fausto Bertinotti.

I SERVIZI AI CITTADINI

Biblioteca della Camera

È aperta al pubblico e vi sono ammessi tutti coloro che abbiano compiuto sedici anni. Vanta un patrimonio di oltre 1.000.000 di volumi e numerose sale di consultazione specializzate per materia. L'automazione integrale della Biblioteca consente l'informazione bibliografica mediante i terminali a disposizione degli utenti; la fotocopiatura dei testi è consentita nel rispetto delle norme vigenti.

La Biblioteca della Camera costituisce insieme con la Biblioteca del Senato il **Polo bibliotecario parlamentare**.

Archivio storico

È aperto al pubblico e vi sono ammessi tutti i cittadini che abbiano compiuto diciotto anni. Conserva i documenti della Camera dei deputati ed alcuni fondi archivistici di rilevanza politica e parlamentare. Dispone di una sala inventari, di una sala di studio per la consultazione dei documenti e di una sala per gli audiovisivi.

Montecitorio a porte aperte

È una iniziativa che consente ai cittadini di visitare gratuitamente, senza obbligo di prenotazione e con la guida degli assistenti parlamentari, la sede della Camera dei deputati. Di norma ha luogo la prima domenica di ogni mese e consente l'ingresso a Palazzo Montecitorio dalle 10,00 alle 17,30.

La Sala
delle
Capriate



Giornate di formazione

Sono previste per gli studenti che frequentano l'ultimo biennio delle scuole superiori e consistono in una visita alla Camera della durata di un giorno. Nel corso della visita si assiste ad una seduta dell'Assemblea e ai lavori di una Commissione e si ricevono informazioni sul funzionamento della Camera dei deputati.

Visite scolastiche

Le scolaresche possono visitare Palazzo Montecitorio ogni settimana dal lunedì al venerdì, con la guida degli assistenti parlamentari. Per effettuare la visita occorre prendere contatto con il Servizio per la Sicurezza della Camera dei deputati (tel. 06 6760 4565, fax 06 6760 9950; sic_visite@camera.it).

Sedute della Camera

I cittadini che desiderano assistere ad una seduta della Camera dei deputati possono presentarsi con un documento di identità valido a Palazzo Montecitorio, all'ingresso di Piazza del Parlamento 24. All'atto del rilascio dell'autorizzazione, che avviene compatibilmente con la disponibilità dei posti, sono fornite tutte le indicazioni per accedere alle tribune del pubblico.



Studenti in visita
alla Biblioteca
della Camera
dei deputati

LA VISITA A MONTECITORIO

La Sala Aldo Moro

Il 13 maggio 2008 la storica Sala Gialla è stata intitolata ad Aldo Moro per onorare la memoria dello statista assassinato e degli uomini della sua scorta. La Sala è ricca di opere d'arte, tra le quali la tela, attribuita al Veronese e alla sua scuola, raffigurante le Nozze di Cana e un ritratto di Napoleone dell'Appiani.



La Sala del Cavaliere

È un ampio salone di rappresentanza, accanto alla Sala Aldo Moro, nel quale vengono abitualmente ricevute le delegazioni straniere. Prende il nome da un dipinto di scuola modenese del XVIII secolo che ritrae il marchese Bonifacio Rangoni.



La Galleria dei Presidenti

È un ampio corridoio arredato con mobili disegnati da Ernesto Basile, ove sono esposti i ritratti dei Presidenti dei Parlamenti pre-unitari, dei Presidenti della Camera del Regno d'Italia e dei Presidenti della Camera della Repubblica italiana.



Il Cortile d'onore

Costruito in forma semicircolare da Carlo Fontana ad integrazione del progetto berniniano, il Cortile fu ridisegnato nell'attuale forma quadrata dall'architetto Ernesto Basile, in relazione con l'ampliamento del palazzo e la costruzione dell'Aula.



Il Corridoio dei busti

Articolato su tre bracci, si snoda intorno al Cortile d'onore e conserva i busti dei più noti personaggi politici dell'Italia risorgimentale e post-unitaria, tra cui quelli di Garibaldi, Mazzini, Cavour e Cattaneo. Un altro corridoio, contiguo, ospita i busti dei protagonisti della storia repubblicana.





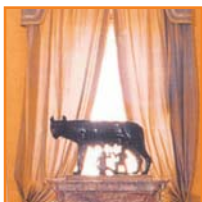
La Sala del Mappamondo

Prende il nome dall'antico mappamondo che la sovrasta. Un tempo sede della Biblioteca della Camera (oggi situata nel Complesso di Santa Maria sopra Minerva), è stata restaurata e dotata di moderne attrezzature informatiche e multimediali.



L'Archivio legislativo

Si trova allo stesso piano dell'Aula e raccoglie tutti gli atti parlamentari.



La Sala della Lupa

Caratterizzata dalla scultura in bronzo raffigurante una copia della Lupa capitolina (l'originale è conservato ai Musei capitolini), è la sala in cui il 10 giugno 1946 fu proclamato l'esito del referendum istituzionale che decretò la nascita della Repubblica.



La Sala della Regina

Durante il Regno ospitava la Regina e il suo seguito, mentre attendevano che il Re terminasse di pronunciare il discorso della Corona per l'inaugurazione della sessione parlamentare. Decorata con preziosi arazzi, è usualmente destinata alle iniziative culturali della Camera dei deputati.



Il patrimonio artistico (Particolare del fregio pittorico di G.A. Sartorio)

La Camera dei deputati conserva oltre mille tra dipinti e sculture, alcune migliaia di incisioni e stampe, numerosi reperti archeologici e beni artistici quali orologi, mobili d'epoca e importanti arazzi cinquecenteschi.

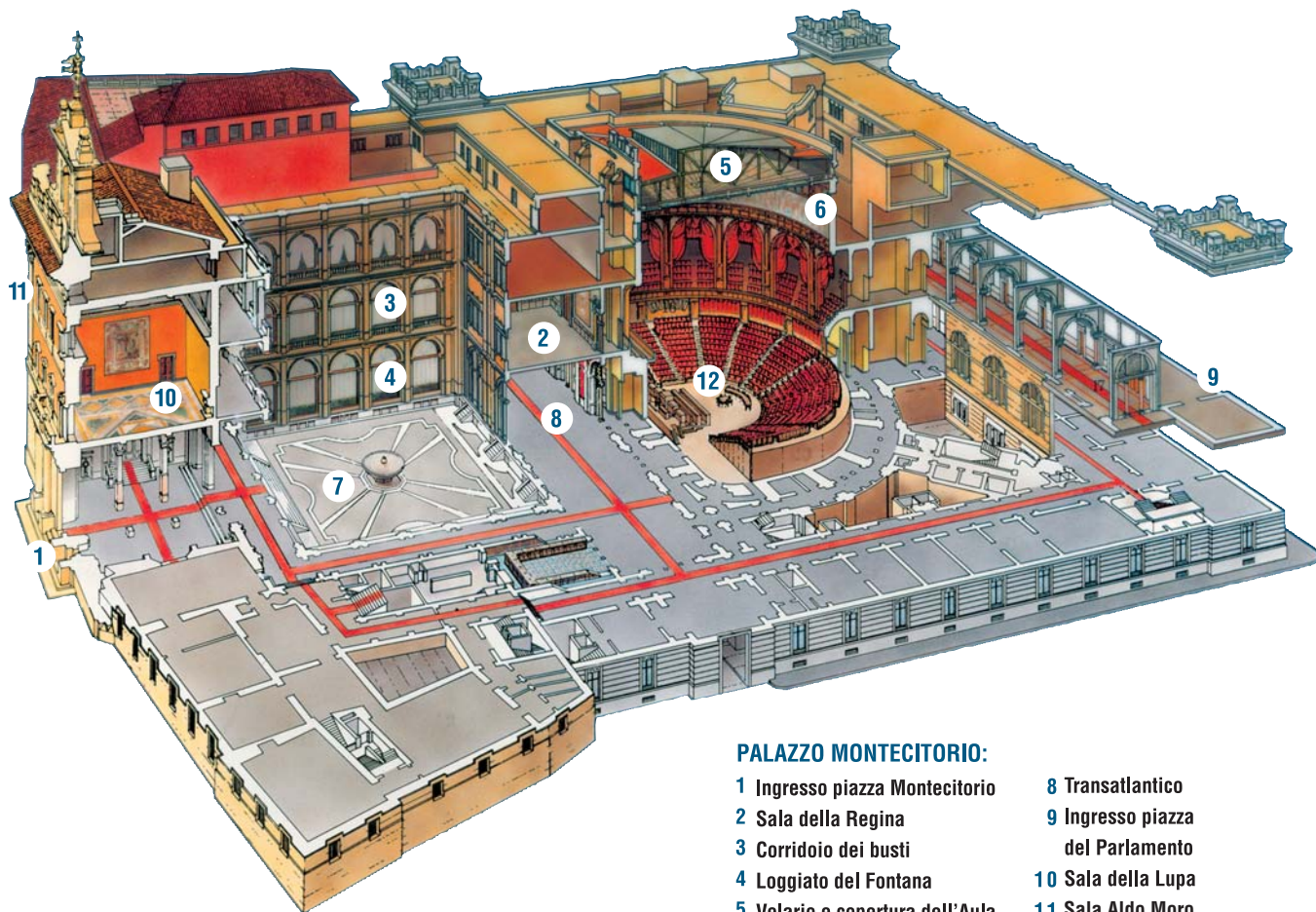
Il Transatlantico

È un ampio salone adiacente l'Aula, con pavimento in marmi policromi siciliani e arredi disegnati da Ernesto Basile, e con un soffitto, realizzato dalla ditta Ducrot di Palermo specializzata in arredamenti navali, che ricorda l'arredo delle grandi navi transoceaniche. Detto anche "Corridoio dei passi perduti", è il luogo dove i deputati sostano tra una seduta e l'altra ed incontrano i giornalisti accreditati.



L'Aula

L'Aula nella quale si riunisce l'Assemblea della Camera dei deputati è l'espressione più suggestiva dell'intervento di Ernesto Basile a Montecitorio. Progettata agli inizi del Novecento, è rivestita di legno di quercia e sovrastata da un arioso velario liberty in vetro colorato, realizzato da Giovanni Beltrami. È abbellita da due celebri opere d'arte: il grande pannello bronzeo raffigurante la glorificazione della dinastia sabauda di Davide Calandra ed il grande fregio pittorico dedicato alla storia del popolo italiano di Giulio Aristide Sartorio.



PALAZZO MONTECITORIO:

- | | |
|--------------------------------------|----------------------------------|
| 1 Ingresso piazza Montecitorio | 8 Transatlantico |
| 2 Sala della Regina | 9 Ingresso piazza del Parlamento |
| 3 Corridoio dei busti | 10 Sala della Lupa |
| 4 Loggiato del Fontana | 11 Sala Aldo Moro |
| 5 Velario e copertura dell'Aula | 12 Aula |
| 6 Fregio pittorico di G. A. Sartorio | |
| 7 Cortile d'onore | |